

o anche una Commissione potrà studiare l'importante argomento, giovandosi dell'aiuto che si può trovare nella Cattedra ambulante di agricoltura stabilita da poco in Acqui.

La scuola potrebbe avere un corso biennale: studio del disegno, di chimica applicata alle arti e agricoltura, lingua italiana e possibilmente francese, diritti e doveri del cittadino.

A proposito di agricoltura, il Sindaco si rallegra col prof. Paschi per lo zelo con cui impartisce e diffonde i buoni metodi di coltivazione e concimazione, per cui potrà sorgere un Consorzio fra i proprietari di terra sotto la direzione operosa ed intelligente del nostro collega Dottore Ottolenghi Ezechia che tiene diritto ad essere nominato in queste fasce con l'onore che gli è dovuto.

La scuola di musica ha dato buoni risultati, 15 allievi ne frequentarono le lezioni e con profitto sotto l'abile direzione del maestro Battioni.

L'esercizio finanziario chiuso col 31 dicembre 1901 non avrà lasciato grandi tracce di sé, però merita ricordo la palazzina presso le Nuove Terme, che i cittadini acquisi di stampo autentico approveranno. Converrà poi sostituire l'attuale muro di cinta, con qualche cosa di più elegante ma di questo si potrà studiare l'esecuzione, allorché il Comune voglia farsi un concetto esatto di quanto si vuol fare in armonia coi due grandi progetti della fognatura e dell'acqua potabile, quest'ultima resa più agevole per la cortesia della Società Mediterranea. Vi sono altri lavori ancora, il ponte sul Medrio, la Scuola di Moirano, la Piazza Umberto I e lo sventramento della Pisteria, l'adattamento del Palazzo del Comune per i suoi uffici in corso di esecuzione e di studio o di asta.

La pubblica illuminazione deve essere migliorata, e lo sarà in quanto che egli ebbe cura di elevare da 12 a 18 mila lire lo stanziamento relativo.

Presto il Consiglio dovrà preparare i regolamenti di polizia urbana.

La distribuzione delle minestre ai poveri diede buoni risultati. Il Comune vi concorse con denaro, locali e personale. Benemeriti ne furono i colleghi Giardini e Moraglio.

Alla Società Operaia, presieduta dal collega Bonziglia, il Comune darà come in passato l'assegno annuo di L. 400 in obbedienza del volere del nostro Jona Ottolenghi.

Ringrazia volentieri il Cav. avv. Giacomo Ottolenghi che occupa sempre gran parte del suo tempo a risolvere le questioni che si presentano alla Conciliazione.

Presenta infine i prospetti delle operazioni termali nei due stabilimenti comunali, conclude dicendo che a suo tempo il Consiglio dirà se Sindaco e Giunta sono ora come in passato degni della sua fiducia.

Dopo la relazione il Sindaco comunica la domanda presentata per sussidio ad una Camera di Lavoro costituitasi in Acqui. Se ne discuterà fra breve. Così pure si differisce la proposta Rossello per aumento di salario al personale daziario, sino alla formazione, ora in corso, degli organici per servizio del Dazio.

Il Consiglio infine rinnova l'autorizzazione per fare gli atti legali necessari contro Sciutto-Rapetti per limitare la proprietà loro e quella già Orsi, ora comunale.

ACQUI E LE SUE TERME

Un magnifico articolo, per dirla in una parola, si è quello del nostro avv. Francesco Bisio, pubblicato nell'ultimo numero della Nuova Antologia.

Acqui e le sue Terme — questo il titolo. Lo si legge da capo a fondo senza arrestarsi e ad ogni linea nuove bellezze.

Prosa robusta e poetica, quella del Bisio che non si può senza guastarla riassumere, tanto essa è densa di concetti, prevalentemente storici, toccati con vera maestria. Belle e riuscitissime le vignette con cui venne artisticamente illustrato.

Siamo certi di dare un buon consiglio invitando a leggerlo; — sarà un vero godimento intellettuale.

Dobbiamo con lui saperne grado anche al Direttore di quella Rivista la quale per la sua grande diffusione non solo in Italia ma anche all'estero, farà per la nostra città, per le nostre Terme la migliore e la più efficace reclame.

Bravo Bisio, noi ti battiamo le mani.

Il progetto di Riforma Agraria dell'on. Maggiorino Ferraris.

Con vera soddisfazione e con piena fiducia ormai nella riuscita del progetto annunciamo che ieri 20 corrente, in sul finire della seduta parlamentare, l'on. Zanardelli, Presidente del Consiglio, fissando l'ordine dei lavori, accettava la discussione della Riforma Agraria d'iniziativa dell'illustre nostro Deputato.

Il progetto, nella rassa dei lavori parlamentari, potrà discutersi solamente a novembre attesa anche la stagione avanzata.

Ma la dichiarazione del Presidente del Consiglio ha, come ognuno vede, la massima importanza.

Finora i Ministri non avevano ancora dichiarato se accettavano o no la Riforma Agraria, dovendosi prima portare la questione in Consiglio dei Ministri.

La dichiarazione dell'on. Zanardelli di inserire la Riforma Agraria tra i progetti da discutersi, significa che il Governo accetta i principi fondamentali del disegno di legge e che ad esso s'è pronunziato favorevole il Consiglio dei Ministri.

Gli è un passo ingente che si è oggi compiuto verso l'approvazione del progetto di legge, che dopo il voto unanime della commissione della Camera, ha ottenuto anche l'assenso del governo.

PONTE SUL BORMIDA

Non si può proprio dire che i lavori attorno al ponte sul Bormida procedano con quella alacrità che da tutti è desiderata, pel servizio speciale cui esso è destinato, massime coll'affluenza dei forestieri alle nostre Vecchie Terme, che va ogni giorno considerevolmente aumentando colla bella stagione che si apre alle nostre più liete speranze.

Si può ben dire che è un miracolo se nelle giornate di maggior affluenza, specie nei giorni festivi e nelle ore serali, non succeda qualche disgrazia nel via vai numeroso che si verifica sul ponte stesso.

Gli è ben vero che è stato emanato in proposito un bando municipale per regolare, nel miglior modo compatibile coi lavori in corso, il passaggio sul ponte, ma pensiamo che per farlo osservare sarebbe opportuno adibirvi qualche guardia che accerti le opportune contravvenzioni, specialmente a quei signori vetturini che, purché corrano all'impazzata, credono di toccare il cielo col dito.

Inoltre è necessario una maggior illuminazione che rompa il buio pesto che regna sul corso Bagni e specialmente nel tratto di ponte.

Diamine, sono cose di elementare governo che i signori del Municipio dovrebbero avere in mente e procurare di mettere in pratica per sedare il coro di... acclamazioni che vanno al loro indirizzo.

Dunque siamo intesi e speriamo in un lieto e vigoroso risveglio.

Mercuriale dei Bozzoli

15 Giugno 1902.

Mg. 244 - da L. 26 a 35 - P. M. L. 32,75.

16-17 Giugno.

Mg. 569 - da L. 30 a 37 - P. M. L. 34,31.

18 Giugno.

Mg. 563 - da L. 28,50 a 37,50 - P. M. L. 34,49.

19 Giugno.

Mg. 465 - da L. 28,50 a 38 - P. M. L. 34,62.

20 Giugno.

Mg. 809 - da L. 30 a 38,50 - P. M. L. 34,82.

IL LAVORO DELLA DONNA

negli Stati Uniti, Francia ed Italia sotto il rapporto economico ed industriale

(Continuazione vedi numeri precedenti).

Dal breve studio che abbiamo fatto sul lavoro femminile, sulle diverse industrie, età, condizione famigliare, salari, igiene e tutela delle donne operaie negli Stati Uniti, Francia ed Italia, possiamo concludere senza tema d'errare che agli Stati Uniti la condizione della donna, specialmente dal lato economico ed industriale, è migliore di quella delle operaie di Francia e d'Italia.

Essa difatti prende parte a lavori più vari, gode in genere una remunerazione più elevata di quella che viene accordata in Francia ed in Italia al lavoro femminile; s'occupa più che da noi dei suoi diritti, non dimenticando i doveri, e perciò essa trae profitto da tutte le condizioni favorevoli da cui è circondata dallo zelo e bontà dei padroni e dalla benefica vigilanza delle leggi, che difficilmente vengono trasgredite, tanto è radicato in America, come pure in Inghilterra, il rispetto alla legge ed alle autorità che la rappresentano.

Quand'essa è nubile col lavoro provvede sufficientemente, e qualche volta largamente, a' proprii bisogni e contribuisce ad aumentare le risorse della famiglia, con cui vive di solito, non essendovi l'abitudine, come in Francia ed in Italia, di cercar lavoro fuori del luogo in cui essa abita. Quando è maritata, tolte eccezioni, come già abbiamo altrove accennato, grazie al salario abbondante di cui fruisce il marito, non è obbligata al lavoro fuori di casa, e può perciò consacrare tutte le sue cure e la sua capacità in prò della casa e della famiglia.

In quanto poi ai salarii, se questi sono nell'America del Nord molto più alti che in Francia ed in Italia, è da osservare che la vita da noi costa in media assai meno che negli Stati Americani; gli operai Americani hanno certi bisogni, che non conoscono e non possono conoscere gli operai italiani, a motivo dell'indole diversa, delle diverse abitudini e del salario ancora meschino di cui usufruiscono. Non è però a dirsi che in America siano tutti egualmente cari i generi necessari alla vita; ad esempio la carne costa assai meno che da noi, a motivo della grande quantità di animali bovini di cui viene utilizzata specialmente la pelle per la concia; anche i generi di vestiario, scarpe, ecc. sono a minor prezzo di alcuni anni or sono, in cui rappresentavano almeno il doppio di ciò che costavano in Italia.

Tutto sommato si può concludere che le operaie negli Stati Uniti conducono una vita più facile, più rispettata e materialmente migliore che in Francia ed in Italia, ove da poco tempo soltanto si sta studiando nel miglior modo possibile il miglioramento materiale e morale dell'importante classe operaia.

E questo benessere delle operaie Americane, in confronto delle nostre, ci

dimostra sempre più che in una nazione civile la ricchezza industriale e la prosperità dei padroni, dei grandi proprietari, possono essere in perfetto accordo col benessere materiale e morale degli operai, che hanno diritto col lavoro indefesso ed onesto di godere una certa agiatezza; la vita poi dell'operaia va tanto migliorando, quanto più è attiva e benefica la vita economica che si svolge intorno a lei.

(Fine).

Prof. Alberto Olivieri.

ESPOSIZIONE DI TORINO

Domenica 22 Giugno avrà luogo la Festa dell'Arte con questo attraente programma:

Ore 15,30 (3 è 112)

Grande corteo allegorico studentesco — 450 Costumi — 40 Cavalli — Carri allegorici — 8 Buoi.

Disposizione del Corteo

Gruppo Orientale — Cavalieri - Trombettieri - Assiri - Egizi.

Gruppo Greco-Romano — Carro allegorico.

Gruppo Bizantino — Coro di 40 voci.

Gruppo Moresco — Cavalieri Saraceni.

Gruppo Medioevale — Schiera Veneziana - Schiera Fiorentina - Carro allegorico - Mandolinate.

Gruppo Rinascimento — Cavalieri - Araldi - Carro allegorico - Corpo musicale.

Gruppo Seicento — Corpo musicale.

Gruppo Barocco — Carro allegorico.

Gruppo Romanticismo — Coro di 60 voci.

Gruppo Stile Moderno — Carro allegorico.

Due corpi musicali — Due cori di 100 voci — Mandolinate, ecc. sotto la direzione del Maestro Bartolomeo Maureri.

Programma della sera alle 21 (ore 9)

Grande fiaccolata fantastica (10,000 fiamme) — Fiammata del Castello Medioevale — Getto di Fiori e Stelle filanti. (Nel Parco è autorizzato il getto di Fiori e Stelle filanti).

Per l'occasione avranno luogo dei treni speciali sulle linee ferroviarie del Piemonte, Lombardia, Liguria.

Corrispondenza

Ci scrivono da Bistagno:

Siamo lieti di constatare come anche i pacifici abitanti di Bistagno si ridestino al soffio vitale delle prossime elezioni amministrative; certi articoli comparsi qua e là, come fuochi fatui, sui giornali d'ogni colore ci palesano un opportuno risveglio e ci fanno pensare seriamente agli effetti dell'istruzione obbligatoria.

Infatti abbiamo visto sudare sotto il peso della penna, certi galantuomini che avrebbero, imperterriti, sostenuto l'urto dell'aratro, il peso della marra, o dei ferri del loro mestiere, ma vinti e non domi, chiedere fraterno soccorso per non rinunciare al soave diletto di rivedere stampate le loro sublimi concezioni.

Però questo rifiorire di letteratura campagnuola potrebbe farci credere ad un risveglio intellettuale, ma, nossignori, il termometro del sapere segna sempre gli stessi gradi, è le persone colte e ben pensanti non amano fare pettegolezzi, epperò, certe corrispondenze di natura esotica dimostrano chiaramente che l'autore o meglio il compilatore di esse, non fece altro che trascrivere a modo suo la narrazione dialettale di cervelotiche evenienze.

Intanto le quistioni personali, le più basse, le più grette diventano quistione di partito. Partito! Oh benedetto il giorno in cui animati da un ideale, sapessero